AGOSTO 2020

giovedì ore 20.15

su RADIO OREB dalla Chiesa parrocchiale di Lisiera

ADORAZIONE EUCARISTICA CONTEMPLANDO LA MISERICORDIA DEL SIGNORE

1L: Il mese di agosto è iniziato con la celebrazione del Perdon d'Assisi. Le fonti francescane narrano che una notte dell'anno 1216, san Francesco è immerso in preghiera presso la Porziuncola, quando improvvisamente dilaga nella chiesina una vivissima luce ed egli vede sopra l'altare il Cristo e la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Essi gli chiedono allora che cosa desideri per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco è immediata: "Ti prego che tutti coloro che, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, ottengano ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe". In questa adorazione eucaristica, contemplando Gesù presente nell'Eucarestia, vogliamo meditare sul PERDONO, il dono più grande di Dio, ma anche il dono più grande che possiamo scambiarci gli uni gli altri, anche per il nostro stessi bene.

Saluto di don Alessio e segno della croce

Canto di esposizione: Sono qui a lodarti

Sac: *Sia lodato e ringraziato, ogni momento.*
Tutti: **Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.**
Sac: *Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*
Sac: "*O Cuore Eucaristico di Gesù, che ardi d'amore per noi,*
Tutti: **Accendi i nostri cuori d'amore per te!"**
Sac: *Sia lodato e ringraziato, ogni momento...*
Sac: *Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

SAC: Raccogliamoci. Distacchiamoci dalle nostre preoccupazioni. Siamo alla presenza del Signore Gesù.
È lui l'immagine del Padre, Dio della misericordia e del perdono; è lui che ha versato il Suo sangue perché fossimo riconciliati con Dio. Adoriamolo e lodiamolo con gioia e gratitudine.

Preghiera di adorazione a Gesù Maestro (lentamente insieme)

Gesù Maestro: che io pensi con la tua intelligenza e la tua sapienza.
Che io ami con il tuo cuore.
Che io veda in tutto con i tuoi occhi.
Che io parli con la tua lingua.
Che io oda soltanto con le tue orecchie.
Che io assapori quello che tu gusti.
Che le mie mani siano tue.
Che i miei piedi siano sui tuoi passi.
Che io preghi come preghi tu.
Che io mi doni come tu ti sei donato.
Che io sia in te e tu in me. (Don Giacomo Alberione)

Canto allo Spirito Santo: Vieni Santo Spirito di Dio

Salmo 100
(alternati sacerdote e tutti)

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

2L: Grazie Gesù, perché ci hai chiamati qui, tutti insieme: hai desiderato e reso possibile questo incontro delle nostre comunità con te. Grazie per il tuo amore che ci accompagna. Questa famiglia ti benedice, Signore, la tua misericordia ci risolleva dalle nostre debolezze.

Misericordias Domini in aeternum cantabo

1L Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona, quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato. La misericordia divina è una grande luce di amore e di tenerezza, è la carezza di Dio sulle ferite dei nostri peccati. (Papa Francesco)

Misericordias Domini in aeternum cantabo

2L Tu Gesù ci dici, *"chi è senza peccato, scagli la prima pietra"*: quante volte cadiamo e tu ci risollevi sempre. Aiutaci a non scagliare le pietre del giudizio, delle chiacchiere, delle mancanze di attenzione e di amore. Aiutaci, o Signore, a far sì che le nostre mani siano misericordiose e piene di buone azioni, in modo che sappiamo fare unicamente del bene al prossimo. Aiutaci a far sì che i nostri piedi siano misericordiosi, in modo che accorriamo sempre in aiuto del prossimo, vincendo la pigrizia e la stanchezza. Aiutaci, Signore, a far sì che il nostro cuore sia misericordioso, in modo che partecipiamo a tutte le sofferenze del prossimo. O Gesù trasformaci in te Stesso, poiché tu puoi fare tutto.

Misericordias Domini in aeternum cantabo

1L Ciò che ti spinge, o Padre, alla misericordia, non è il nostro peccato, ma ciò che di bello e di buono c'è nell'uomo, cioè la tua immagine in noi. Quando mi sento solo, quando sono debole e peccatore, tu, Signore, sei lì, pronto a donarmi il tuo abbraccio, intenso, di Padre e di Madre: mi chiedi solo una cosa, l'umiltà di affidarmi a te, riconoscendomi bisognoso.

SAC: Signore Gesù, *che* alla donna peccatrice hai detto: *"Donna, nessuno ti ha condannata? Neanch'Io ti condanno",*

(Insieme)
aiutaci ad aprire la porta del nostro cuore
per imparare ad essere misericordiosi come te.
Tu sei buono e perdoni.
Tu ti fai vicino a tutti e consoli chiunque chiede il tuo aiuto.
Noi abbiamo ricevuto il tuo amore e la tua misericordia.
Donaci la tua forza e il tuo Santo Spirito. Amen

Meditazione personale (accompagnamento musicale)

SAC: Dal Vangelo secondo Matteo (18,21-35)

Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette. A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi. Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti. Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito. Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa. Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi! Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito. Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato. Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te? E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello».

2L: Da un Angelus di papa Francesco: Il re della parabola è un uomo generoso che, preso da compassione, condona un debito enorme – "diecimila talenti" – a un servo che lo supplica. Ma quello stesso servo, appena incontra un altro servo come lui che gli deve cento denari – cioè molto meno –, si comporta in modo spietato, facendolo gettare in prigione. L'atteggiamento incoerente di questo servo è anche il nostro quando rifiutiamo il perdono ai nostri fratelli. Mentre il re della parabola è l'immagine di Dio che ci ama di un amore così ricco di misericordia da accoglierci, e amarci e perdonarci continuamente. Fin dal nostro Battesimo Dio ci ha perdonati, condonandoci un debito insolvibile: il peccato originale. Ma, quella è la prima volta. Poi, con una misericordia senza limiti, Egli ci perdona tutte le colpe non appena mostriamo anche solo un piccolo segno di pentimento. Dio è così: misericordioso. Quando siamo tentati di chiudere il nostro cuore a chi ci ha offeso e ci chiede scusa, ricordiamoci delle parole del Padre celeste al servo spietato: «Io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?» (vv. 32-33). Chiunque abbia sperimentato la gioia, la pace e la libertà interiore che viene dall'essere perdonato può aprirsi alla possibilità di perdonare a sua volta. Nella preghiera del Padre Nostro, Gesù ha voluto inserire lo stesso insegnamento di questa parabola. Ha messo in relazione diretta il perdono che chiediamo a Dio con il perdono che dobbiamo concedere ai nostri fratelli: «Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12). Il perdono di Dio è il segno del suo straripante amore per ciascuno di noi; è l'amore che ci lascia liberi di allontanarci, come il figlio prodigo, ma che attende ogni giorno il nostro ritorno; è l'amore intraprendente del pastore per la pecora perduta; è la tenerezza che accoglie ogni peccatore che bussa alla sua porta. Il Padre celeste – nostro Padre – è pieno, è pieno di amore e vuole offrircelo, ma non lo può fare se chiudiamo il nostro cuore all'amore per gli altri.

1L: Un giorno il saggio diede al discepolo un sacco vuoto e un cesto di patate. "Pensa a tutte le persone che hanno fatto o detto qualcosa contro di te recentemente, specialmente quelle che non riesci a perdonare. Per ciascuna, scrivi il nome su una patata e mettila nel sacco".

Il discepolo pensò ad alcune persone e rapidamente il suo sacco si riempì di patate.

"Porta con te il sacco, dovunque vai, per una settimana" disse il saggio. "Poi ne parleremo".

Inizialmente il discepolo non pensò alla cosa. Portare il sacco non era particolarmente gravoso. Ma dopo un po', divenne sempre più un gravoso fardello. Sembrava che fosse sempre più faticoso portarlo, anche se il suo peso rimaneva invariato.

Dopo qualche giorno, il sacco cominciò a puzzare. Le patate marce emettevano un odore acre. Non era solo faticoso portarlo, era anche sgradevole. Finalmente la settimana terminò. Il saggio domandò al discepolo: "Nessuna riflessione sulla cosa?".

"Sì Maestro", rispose il discepolo. "Quando siamo incapaci di perdonare gli altri, portiamo sempre con noi emozioni negative, proprio come queste patate. Questa negatività diventa un fardello per noi, e dopo un po', peggiora."

"Sì, questo è esattamente quello che accade quando si coltiva il rancore. Allora, come possiamo alleviare questo fardello?".

"Dobbiamo sforzarci di perdonare".

"Perdonare qualcuno equivale a togliere una patata dal sacco. Quante persone per cui provavi rancore sei capace di perdonare?".

"Ci ho pensato molto, Maestro, disse il discepolo. "Mi è costata molta fatica, ma ho deciso di perdonarli tutti".

SAC: *Alcune domande per la mia meditazione: Sono consapevole di essere peccatore? Sono certo che Dio comunque mi ama? Da quanto tempo non mi confesso? C'è qualcuno che attende il mio perdono? Ci sono rancore e risentimento nel mio cuore?*

Meditazione personale (accompagnamento musicale)

Preghiera Semplice di San Francesco d'Assisi

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poiché è: Dando, che si riceve:
Perdonando che si è perdonati;
Morendo che si risuscita a Vita Eterna.

LITANIE ALLA DIVINA MISERICORDIA

Signore, pieta.
Cristo, pieta.
Signore, pieta.
Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno del Padre, ***confidiamo in Te.***
Misericordia di Dio, massimo attributo della Divinità,
Misericordia di Dio, mistero incomprensibile,
Misericordia di Dio, sorgente che emani dal mistero della Trinità,
Misericordia di Dio, che nessuna mente né angelica né umana può scrutare,
Misericordia di Dio, da cui proviene ogni vita e felicità,
Misericordia di Dio, sublime più dei cieli,

Misericordia di Dio, sorgente di stupende meraviglie,
Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo,
Misericordia di Dio, che scendi al mondo nella persona del Verbo Incarnato,
Misericordia di Dio, che scorresti dalla ferita aperta del Cuore di Gesù,
Misericordia di Dio, racchiusa nel Cuore di Gesù per noi e soprattutto peri peccatori,
Misericordia di Dio, imperscrutabile nell'istituzione dell'Eucaristia,
Misericordia di Dio, che fondasti la santa Chiesa,
Misericordia di Dio, che istituisti il Sacramento del Battesimo,
Misericordia di Dio, che ci giustifichi attraverso Gesù Cristo,
Misericordia di Dio, che per tutta la vita ci accompagni,
Misericordia di Dio, che ci abbracci specialmente nell'ora della morte,
Misericordia di Dio, che ci doni la vita immortale,
Misericordia di Dio, che ci segui in ogni istante della nostra esistenza,
Misericordia di Dio, presente in tutti i divini misteri,
Misericordia di Dio, che ci sollevi da ogni miseria,
Misericordia di Dio, sorgente d'ogni nostra gioia,
Misericordia di Dio, che dal nulla ci chiamasti all'esistenza,
Misericordia di Dio, che abbracci tutte le opere nelle tue mani,
Misericordia di Dio, che coroni tutto ciò che esiste ed esisterà,
Misericordia di Dio, in cui siamo immersi,
Misericordia di Dio, amabile conforto dei cuori disperati,
Misericordia di Dio, in cui i cuori riposano e gli spauriti trovano pace,
Misericordia di Dio, che ispiri speranza contro ogni speranza.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, perdonaci, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, ascoltaci, o Signore.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

CANTO EUCARISTICO: Pane del cielo

S. O Gesù, che nel mirabile Sacramento dell'Eucarestia, ci hai lasciato il memoriale della Tua Pasqua, fà che adoriamo con viva fede il santo Mistero del Tuo Corpo e del Tuo Sangue, per sentire in noi i benefici della Redenzione, Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen!**

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO CONCLUSIVO: Resta accanto a me

CANTI

1

Luce del mondo nel buio del cuore
Vieni ed illuminami,
Tu mia sola speranza di vita,
Resta per sempre con me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo Tu sei Santo, sei meraviglioso,
degno e glorioso sei per me.

Re nella storia e Re nella gloria
Sei sceso in Terra fra noi
Con umiltà il tuo trono ai lasciato
Per dimostrarci il tuo amore

Io mai saprò quanto ti costò
li sulla croce morir per me.(8X)

2

Vieni, Santo Spirito di Dio
Come vento soffia sulla Chiesa
Vieni come fuoco
Ardi in noi
E con Te saremo
Veri testimoni di Gesù

Sei vento: spazza il cielo
Dalle nubi del timore
Sei fuoco: sciogli il gelo
E accendi il nostro ardore
Spirito creatore
Scendi su di noi

Tu bruci tutti i semi
Di morte e di peccato
Tu scuoti le certezze
Che ingannano la vita
Fonte di sapienza
Scendi su di noi!

3

Pane del Cielo sei Tu, Gesù,
via d'amore: Tu ci fai come Te.
No, non è rimasta fredda la terra:
Tu sei rimasto con noi
per nutrirci di Te, Pane di Vita;
ed infiammare col tuo amore
tutta l'umanità.

Sì, il Cielo è qui su questa terra:
Tu sei rimasto con noi
ma ci porti con Te
nella tua casa
dove vivremo insieme a Te
tutta l'eternità.

No, la morte non può farci paura:
Tu sei rimasto con noi.
E chi vive in Te
vive per sempre.
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,
Dio in mezzo a noi.

4

Ora vado sulla mia strada
con l'amore tuo che mi guida
o Signore ovunque io vada
resta accanto a me.
Io ti prego, stammi vicino
ogni passo del mio cammino
ogni notte, ogni mattino
resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro
sia luce per me
e la tua parola sia voce per me.
Che io trovi il senso del mio andare
solo in Te,
nel tuo fedele amare il mio perché. Rit.

Fa' che chi mi guarda
non veda che Te.
Fa' che Chi mi ascolta
non senta che Te
e chi pensa a me, fa' che nel cuore
pensi a Te
e trovi quell'amore
che hai dato a me.